

Regione Abruzzo e Università degli Studi dell'Aquila

sono liete di invitarLa al convegno

**“La nuova Pianificazione Regionale come quadro di coerenza
e compatibilità dei progetti di sviluppo locale”**

L'Aquila
23 Ottobre 2008

REGIONE
ABRUZZO



**Centro Congressi “Luigi Zordan”
Aula “V. Rivera”
Piazza S. Basilio
alle ore 9:00**

S
spatial

P
planning

H
harmonization

E
european

R
regional

A
authorities

CONVEGNO

“La nuova pianificazione regionale come quadro di coerenza

e compatibilità dei progetti di sviluppo locale”

PRIN **05**

L'Aquila, 23 ottobre 2008

Ore 9:00 APERTURA DEI LAVORI

Saluti del Rettore dell'Univ. dell'Aquila **Prof. F. di Orio**

Introduce e coordina **G. Tamburini** - Direttore Dau Univ. dell'Aquila

Ore 9:15 RELAZIONI TEMATICHE

- Una ricerca di interesse nazionale **P. Properzi** - Resp. Unità Prin SPHERA Univ. dell'Aquila
- Il modello Megaregione **A. Belli** - Coordinatore scientifico Prin SPHERA Univ. Federico II Napoli
- Il modello Policentrismo **S. Fabbro** - Resp. Unità PRIN SPHERA, Univ. Udine
- La pianificazione regionale come quadro di coerenza **G. De Luca** - Resp. Unità PRIN SPHERA, Univ. Firenze
- Sostenibilità e Paesaggi **B. Cillo** - Resp. Unità PRIN SPHERA SUN-Seconda Univ. di Napoli

Ore 11:00 COFFE BREAK

Ore 11:15 L'ITALIA MEDIANA: i contributi alla ricerca

- Visione e governance **R. Mascarucci** - Università "G.D'Annunzio" Chieti
- Nuovo regionalismo: una lenta evoluzione **P. Landini** - Università "G.D'Annunzio" Chieti
- Paesaggio : le esperienze in corso **M. Angrilli** - Università "G.D'Annunzio" Chieti
- L'approccio operativo nei Piani Regionali **A. Mesoletta** - Università Federico II Napoli
- L'approccio neocontrattuale: la Carta dei Luoghi e dei Paesaggi **D. Di Ludovico** - Università dell'Aquila

Ore 13:30 BUFFET

Ore 15:00 TAVOLA ROTONDA

Introduce e coordina **S. Ombuen** - Segretario Generale Istituto Nazionale di Urbanistica

Intervengono:

- P. Caputi** - Regione Abruzzo- Direttore
- A. Floriani** - Ecosfera s.p.a.
- M. Gamberini** - Regione Toscana- Direttore
- D. Iacovone** - Regione Lazio- Direttore
- A. Sorgi** - Regione Abruzzo- Direttore
- L. Tortoioli** - Regione Umbria- Direttore

Conclude:

G. Fontana - Direttore Generale ANCE

Ore 18:30 APERITIVO E CHIUSURA DEI LAVORI

Programma
Ricerca
Interesse
Nazionale

Coordinatore scientifico del programma di ricerca:

Prof. Attilio Belli

Responsabili scientifici delle Unità di Ricerca locali:

Prof. Pierluigi Properzi
Università dell'Aquila

Prof. Biagio Cillo
Seconda Università di Napoli

Prof. Sandro Fabbro
Università di Udine

Prof. Giuseppe De Luca
Università di Firenze

**QUADRI
STRATEGICI
e
PAESAGGI
REGIONALI**

**Centro Congressi
“Luigi Zordan”
Aula “V. Rivera”**

Piazza S. Basilio

I TEMI AFFRONTATI DALLA RICERCA

La Ricerca dell'Unità Locale ha sviluppato due linee parallele di analisi, una relativa ad una ricognizione estensiva sui sistemi di pianificazione e sugli interventi infrastrutturali nelle regioni dell'Italia "Mediana", l'altra ha riguardato una proiezione dei diversi modelli di sviluppo riconoscibili in queste regioni nella dimensione europea e nel suo modello sociale di sviluppo.

Questa in particolare ha prodotto un confronto tra i due principali paradigma europei: "policentrismo" e "megaregione" con la pianificazione spaziale delle regioni dell'Italia Mediana.

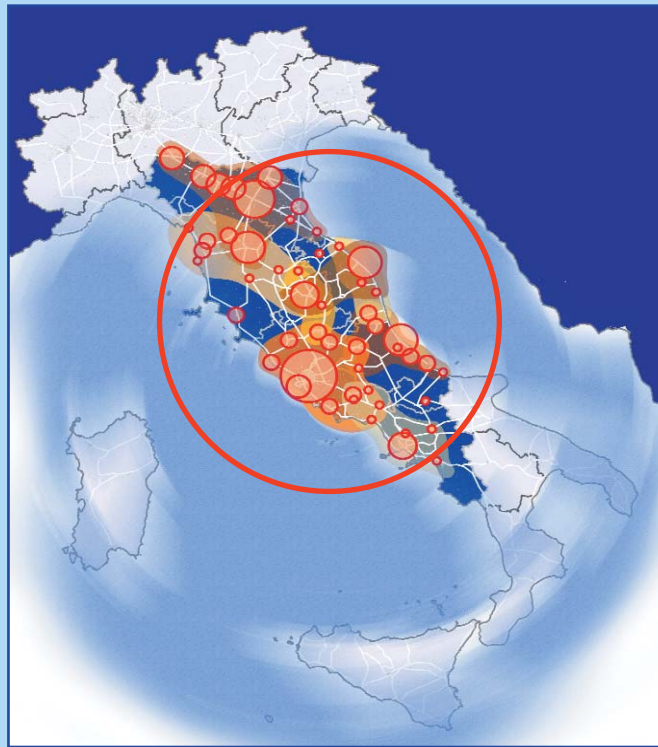
Le due linee di analisi hanno definito il campo di potenziale interazione tra sistemi tradizionali di pianificazione spaziale, ampiamente utilizzati dalle amministrazioni locali, e nuove forme di governance plurilivello sperimentate nei diversi contesti.

L'individuazione dei casi di studio è stata strettamente legata ad una serie di riflessioni che prendono spunto dalla situazione italiana in materia di pianificazione e che non possono essere trascurate. In particolare l'analisi è stata riferita a quella che può essere indicata come l' "Italia Mediana", dove l'aggettivo "Mediana" va inteso nella sua duplice accezione geografica e omogeneità di livello di sviluppo e di diffusione delle pratiche di pianificazione.

Sono state prese, pertanto, come riferimento le regioni del centro Italia: Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise e Campania.

L'elaborazione dei dati raccolti nel corso della ricerca ha consentito di formulare una serie di interessanti riflessioni riguardo la rappresentazione e l'articolazione spaziale dell'Italia Mediana, il suo ruolo e la sua raffigurazione all'interno dei documenti di 'spatial planning', europeo e nazionale, e circa la convergenza dei diversi sistemi di pianificazione e di governance territoriale.

Le riflessioni maturate hanno derivato una lettura che rappresenta l'Italia Mediana come una Megaregione di circa 12.000.000 di abitanti con caratteri sociali economici e amministrativi molto coerenti, con



Segreteria :

Ing. Andrea Chietini - andreachietini@virgilio.it
Ing. Donato Di Ludovico - dondilud@tin.it

Organizzazione:

Ing. Andrea Chietini, Ing. Donato Di Ludovico
Ing. Fabrizio Frezzini, Ing. Claudia Genitti



Università degli Studi dell'Aquila
Facoltà di Ingegneria
Dipartimento di Architettura e Urbanistica

Regione Abruzzo

Programma di Ricerca di Interesse Nazionale 05

S P H E R A

un potenziale notevole di risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche, con un sistema insediativo di notevolissima qualità ma con un ruolo indefinito nello spazio europeo, attraversata dal corridoio 1, innervata da APE, ma sostanzialmente estranea ai flussi di scambio est-ovest e marginale rispetto a quelli Nord-sud.

Si può sintetizzare questa condizione come a bassa componente previsiva e ad alto impianto regolativo.

La parte conclusiva della ricerca, orientata ad una sistematizzazione dei primi risultati ottenuti e alla costruzione di uno scenario spaziale per l'Italia Mediana, ha consentito di riferire allo scenario strategico della Mega-regione Mediana un sistema articolato di strumenti e procedure per una governance consapevole sia degli aggiornamenti dei "sistemi di pianificazione spaziale" sia dell'ingresso della VAS.

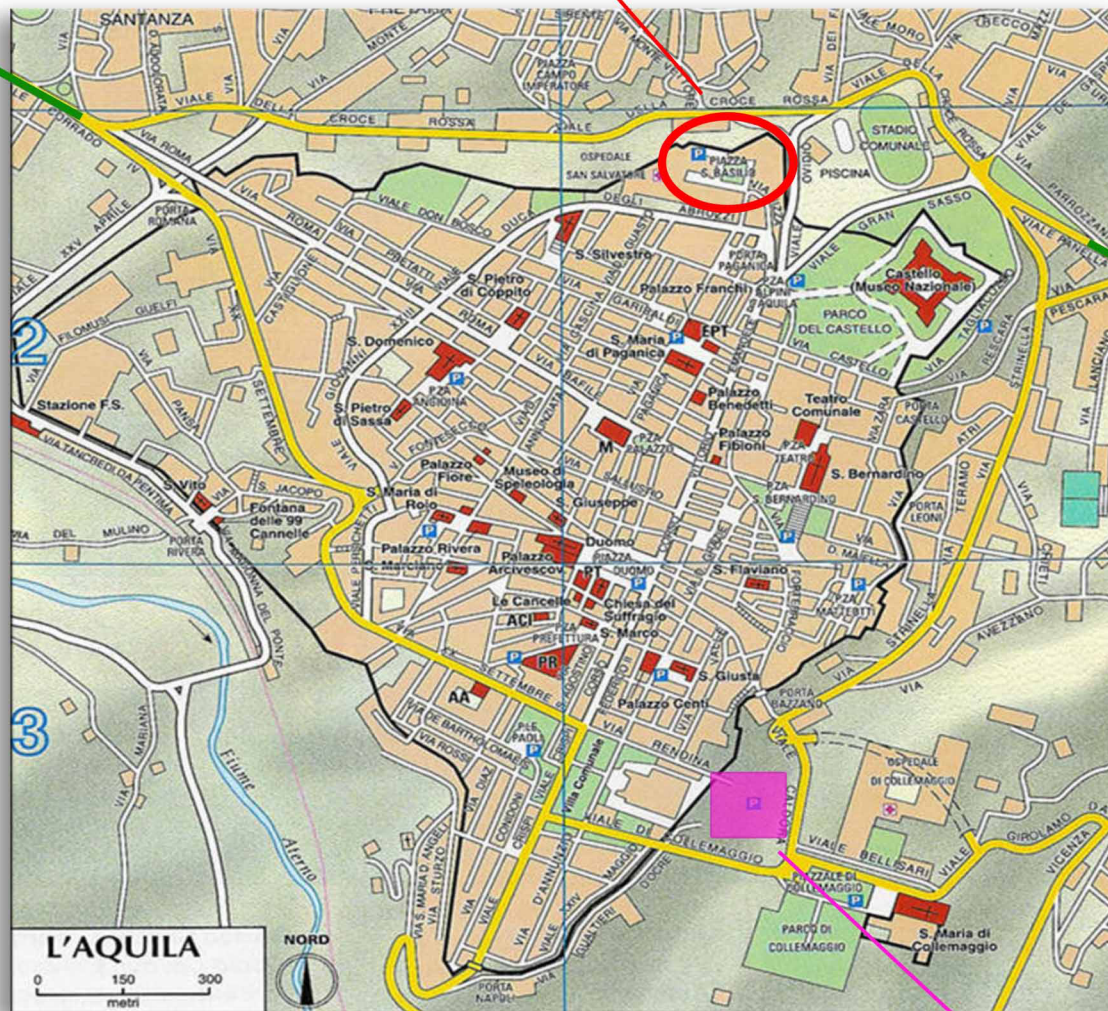
Altro obiettivo della ricerca, infatti, era quello di approfondire i temi della dimensione spaziale della pianificazione e della sostenibilità degli interventi, con particolare riferimento ai temi della valutazione. Sono state analizzate le modalità con le quali la valutazione, nelle sue componenti di compatibilità e coerenza, interagisce con il processo di pianificazione in termini di introitazione (VAS) o di separazione.

In tal senso sono state analizzate le più recenti proposte legislative, partendo dalla considerazione che i casi di studio affrontati seguono approcci assai differenti tra loro e si muovono tra una dimensione rigida della conoscenza per la pianificazione di tipo neocontrattuale (come nel caso delle invarianti toscane) ed una dimensione che privilegia maggiormente la verifica di compatibilità e coerenza di tipo neoutilitaristico (come nel caso abruzzese), e sono stati delineati alcuni protocolli operativi basati su:

- impianti conoscitivi condivisi
- bilanci urbanistici ambientali
- costruzione delle armature territoriali
- attività di valutazione di coerenza e di compatibilità.

**SEDE DEL CONVEGNO
CENTRO CONGRESSI "LUIGI ZORDAN"
PIAZZA S. BASILIO**

**CASELLO AUTOSTRADALE
L'AQUILA OVEST**



**CASELLO AUTOSTRADALE
L'AQUILA EST**

**PARCHEGGIO TERMINALBUS
COLLEMAGGIO**